



UNIONE EUROPEA



REGIONE CALABRIA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA PROGRAMMAZIONE REGIONALE UNITARIA
2007-2013

COMUNE DI SAN PIETRO IN AMANTEA

Provincia di Cosenza

PISL - PROGETTO INTEGRATO DI SVILUPPO LOCALE DEL POR CALABRIA FESR 2007-2013

Linea di Intervento 8.2.1.7 "Progetti Integrati di Sviluppo Regionale per Contrastare lo
Spopolamento dei Sistemi Territoriali Marginali ed in Declino"

"Universo Comune"

<p>TITOLO:</p> <p>PROGETTO PRELIMINARE: <i>"Ristrutturazione chiesa San Bartolomeo e riconversione in sala polifunzionale e centro espositivo arte orafa calabrese"</i></p>	<p>Ufficio Tecnico Comunale Responsabile: geom. Silvio Clemente</p>
<p>COMMITTENTE: Comune di San Pietro in Amantea</p>	<p>Il Tecnico Arch. Salvatore De Cesare</p>
<p>Elaborato: Relazione Tecnico/Illustrativa</p> <p>A.01</p>	<p>Il Responsabile Unico del Procedimento Geom. Silvio Clemente</p>

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

INDICE

INTRODUZIONE	2
IL SITO	2
IL FABBRICATO	2
ACCESSIBILITA'	5

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

INTRODUZIONE

Il presente progetto preliminare si riferisce alla *Ristrutturazione della chiesa di San Bartolomeo e la riconversione in sala polifunzionale e centro espositivo dell'arte orafa calabrese* da realizzarsi nel comune di San Pietro in Amantea (CS).

L'immobile interessato, di proprietà della Curia Arcivescovile di Cosenza, ma affidato in concessione al Comune di San Pietro in Amantea.

Lo stesso ricade nella perimetrazione del Nucleo Storico e pertanto risulta soggetta a vincolo secondo il Dlgs. 42/04 e s.m.i.

L'edificio è composto da n°1 Piani Fuori Terra con annessa cappelletta votiva posta a – 3 m dalla quota di accesso al piano principale collegato allo stesso mediante scala interna ed avente possibilità di accesso anche dall'esterno.

L'operazione risponde pienamente alle disposizioni del vigente strumento urbanistico comunale.

Esso presenta dimensioni compatibili con le funzioni che dovrà ospitare, utilizzando soluzioni costruttive tali da ridurre i tempi di esecuzione dei lavori.

L'intervento consiste nella realizzazione di uno spazio polifunzionale, che accolga al suo interno in parte attività socio-culturali e di promozione del territorio e dell'artigianato orafa calabrese.

IL SITO

L'edificio oggetto d'intervento è sito nel centro storico in prossimità della centrale piazza 4 Novembre, punto nevralgico del paese, sulla quale si affaccia il comune e la chiesa di Santa Maria delle Grazie.

Il Comune di San Pietro in Amantea è sito nell'entroterra del basso tirreno cosentino, a 375 metri dal livello del mare. Confina con i comuni di :

Belmonte Calabro, Amantea, Serra d'Aiello. Dai dati ISTAT 2010 si rivela una popolazione residente pari a 540 unità. Dall'analisi del luogo emerge un territorio particolarmente ricco di testimonianze storiche, architettoniche, culturali e tradizionali e caratterizzato da una forte identità paesaggistica. D'altro canto, si tratta di un'area con forti carenze in ambito di sviluppo e sfruttamento delle proprie risorse locali, caratterizzata solamente da un turismo stagionale che non produce una reale crescita economica, condizione in parte dovuta all'assenza di importanti strutture recettive, di infrastrutture adeguate, di collegamenti interni ed esterni. La presenza di numerosi edifici degradati, la mancanza di coordinazione ed organizzazione di eventi ed iniziative di promozione ed il progressivo spopolamento dei borghi e delle aree rurali, hanno paralizzato lo sviluppo del territorio. Tali problematiche sono causa ed effetto della lenta emigrazione giovanile e della progressiva perdita delle tradizioni locali.

Descrizione dell'intervento

Il Fabbricato

L'edificio è situato nel pieno centro del Borgo di S. Pietro in Amantea ed è l'antica chiesa di San Bartolomeo del 1700 sconsacrata e completamente diroccata. Architettonicamente la struttura è costituita da un'unica aula, ossia una sola navata, con un'abside semicircolare. La copertura è inesistente e anche la pavimentazione è completamente distrutta e ricoperta di vegetazione. I muri in pietra perimetrali, caratterizzati internamente da diverse nicchie, presentano gravi lesioni strutturali, in particolar modo presso la facciata e l'abside. Quest'ultimo è collegato direttamente ad un'edificio utilizzato come civile

abitazione. La facciata è caratterizzata da un unico portone principale sormontato da diversi affreschi oramai quasi completamente deteriorati.

Sul lato destro vi è un doppio muro caratterizzato da una piccola scala in pietra che permetteva di accedere all'inesistente campanile. In fine esternamente, presso l'abside, sul lato sinistro è presente un piccolo portone che permette di accedere all'antica cripta della chiesa.

La struttura si articola su un numero complessivo di piani pari a tre. Ha una struttura portante in mattoni e pietra che necessita decisivi e mirati interventi di consolidamento in base alle normative sismica vigente.

La realizzazione del Centro espositivo arte orafa calabrese prevede la ristrutturazione e consolidamento della chiesa San Bartolomeo e riconversione in sala polifunzionale per mostre, esposizioni fotografiche, conferenze ed incontri, affiancata da un'area dedicata alle esposizioni permanenti di manufatti dell'arte orafa calabrese con elementi di informazione sulla storia di questa attività.

Le dotazioni di Spazi e Servizi del centro saranno così distribuite:

• **PT (Piano Terra): m² 315:**

1. Zona Espositiva;
2. Laboratorio didattico di arte orafa;
3. Sala Espositiva permanente/Meeting;

Per rendere la struttura agibile ed utilizzabile secondo le intenzioni progettuali sono necessarie le seguenti operazioni:

- Consolidamento ed adeguamento sismico strutture portanti di elevazione e dei solai di piano;
- Realizzazione Impalcato di Copertura;
- Consolidamento vani porte e finestre;
- Rimozione e smaltimento materiali inerti presenti all'interno della struttura;
- Messa in opera pavimentazione flottante e salvaguardi pavimentazione originaria;
- Rifacimento intonaci
- Dotazione di arredi ed attrezzature adeguate alle attività proposte;
- Sostituzioni porte e finestre;
- Rifacimento intonaci ammalorati e fedele ripristino delle facciate;
- Messa in opera manto di copertura e lattonerie.

La realizzazione del Centro espositivo arte orafa calabrese prevede la ristrutturazione e consolidamento della chiesa San Bartolomeo e riconversione in sala polifunzionale per mostre, esposizioni fotografiche, conferenze ed incontri, affiancata da un'area dedicata alle esposizioni permanenti di manufatti dell'arte orafa calabrese con elementi di informazione sulla storia di questa attività. Il progetto prevede tre fasi d'intervento distinte:

- la **prima fase** riguarda il consolidamento della struttura originaria, dei muri perimetrali, mantenendo la struttura originaria sia dell'abside che della facciata, attraverso un'ingabbiatura in acciaio degli elementi portanti. In questa fase è previsto anche il recupero degli affreschi esterni presenti in facciata ed il recupero della scala in pietra che collega con la copertura;

- La **seconda fase** prevede la realizzazione di una copertura a botte costituita da capriate in legno lamellare e rivestita da opportuno manto di copertura secondo le prescrizioni dettate dalla competente soprintendenza per i beni architettonici;
- la **terza fase** prevede l'installazione di pavimentazioni flottante per la delimitazione dell'area adibita a centro espositivo per l'arte orafa. Il soppalco amovibile avrà altezza complessiva pari a 50 cm rispetto alla quota del pavimento esistente e sarà rivestito in legno. Gli impianti elettrico e di illuminazione saranno opportunamente integrati nella detta struttura amovibile. La vegetazione interna sarà allocata in appositi vasi di acciaio corten.

Involucro edilizio:

Nel rispetto dei materiali originari e delle modature rilevate si procederà a realizzare quanto segue:

- isolamento termico interno nei punti in cui si rischia la presenza di ponte termico;
- isolamento termico all'intradosso della copertura;
- sostituzione dei serramenti esistenti con nuovi ad elevate prestazioni termiche ed acustiche;
- il rifacimento delle finiture esterne ed interne;

Impianti:

Nel rispetto delle strutture e delle componenti originarie si realizzerà quanto segue:

- climatizzazione: installazione di un sistema di trigenerazione dimensionato per soddisfare parte delle esigenze di climatizzazione invernale ed estiva;
- installazione di dispositivi di contabilizzazione energetica;
- installazione di una rete di distribuzione ed emissione a travi fredde;
- interventi domotici di automazione degli impianti di riscaldamento/raffrescamento e illuminazione, gestione e temporizzazione dei carichi elettrici e funzioni di allarme e supervisione.

Risparmio energetico:

L'edificio sarà un organismo ad alta efficienza energetica. Tale risultato, sarà raggiungibile grazie al suo già buon orientamento, all'impiego di tecnologie basate su fonti rinnovabili che riducono notevolmente i consumi, al mix tra isolamento ed inerzia termica. In linea con la logica che guida il progetto, le scelte costruttive saranno dettate da criteri di contenimento dei costi, di velocità di esecuzione e verranno privilegiati materiali ecosostenibili non nocivi dal punto di vista delle emissioni nell'ambiente e quindi biocompatibili, nel rispetto del regolamento del Consiglio (CEE) n. 1836/93, riguardante il sistema comunitario di ecogestione ed audit (EMAS), che prevede la costituzione di un marchio europeo denominato "ecolabel" per la certificazione dell'eco-compatibilità dei prodotti.

Accessibilità

Negli spazi, interni alla **sala polifunzionale e al centro espositivo dell'arte orafa calabrese** ed esterni, sarà garantita l'accessibilità a tutti, comprese le persone con limitata capacità motoria o sensoriale, saranno rispettate le normative vigenti riguardo l'abbattimento delle barriere architettoniche, prendendo come riferimento la vigente normativa (D.M. 236/89).